



Direzione

Servizio Politiche integrate del lavoro

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 577 DEL 27/05/2020

OGGETTO: Annullamento di autorizzazioni già concesse a richieste trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga causale Covid-19 a seguito di diniego INPS - Richiesta ad INPS di reintegrazione disponibilità finanziaria

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche e integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali

Vista la Legge regionale del 14 febbraio 2018, n. 1 "Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro" che istituisce l'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro di seguito "ARPAL Umbria";

Richiamato l'art. 14 della L.R. n. 1/2018 "Funzioni dell'ARPAL Umbria" che disciplina la transizione in capo ad ARPAL Umbria delle competenze regionali in materia di politiche attive del lavoro;

Visto il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 148 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183 del Dlgs 148/2015” e smi;

Visto il decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;

Visto il decreto legge 2 marzo 2020 n. 9, recante “Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 53 del 2 marzo 2020;

Visto il decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 70 del 17 marzo 2020, convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.” ;

Considerato che il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 è stato emanato al fine di contenere gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica COVID-19 sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale prevedendo misure di sostegno al mondo del lavoro, per ridurre l'impatto a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori;

Vista la DGR n. 212 del 25/03/2020 avente ad oggetto “Misure a sostegno del lavoro – Accesso alla cassa integrazione in deroga ai sensi del decreto legge del 17 marzo 2020, n. 18 - Accordo quadro con il partenariato” e tutti gli atti ivi richiamati;

Visto il Decreto n. 40 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24/03/2020 che stabilisce il riparto per l'anno 2020 delle risorse di cui all'art. 22, comma 3, del DL 18/2020, per il finanziamento dei trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga in favore dei datori di lavoro privati, ai sensi del medesimo art. 22, comma 1, individuato sulla base della quota regionale del numero dei lavoratori potenziali beneficiari dei trattamenti economici, come rilevati da INPS nei propri archivi e quantificati per l'Umbria in 40.439;

Vista la circolare INPS n. 47 del 28/03/2020 “Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, relativo alle misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e Imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Norme speciali in Materia di trattamento ordinario di integrazione salariale, assegno ordinario, Cassa integrazione in deroga”;

Dato atto che con legge regionale del 14 febbraio 2018, n. 1 è stata istituita Arpal Umbria in capo alla quale sono transitate le competenze regionali in materia di politiche attive del lavoro;

Dato atto che la Giunta Regionale con la sopracitata DGR 212/2020 ha previsto che Arpal Umbria, ai sensi dell'art. 14 della LR 1/2018, ARPAL Umbria, approvi la necessaria modulistica, esegua le istruttorie delle domande, emani le relative autorizzazioni e curi i rapporti con INPS, sia per l'invio delle autorizzazioni che per il monitoraggio dell'utilizzo delle risorse assegnate;

Vista la DD Arpal n. 357 del 31/03/2020 avente ad oggetto “Recepimento delle disposizioni contenute nella DGR n. 212 del 25/03/2020 e nella circolare INPS n. 47 del 28.03.2020. Approvazione delle linee guida in merito alla fruizione della CIGD e della relativa modulistica”;

Vista la circolare INPS n. 49 del 30/03/2020 riguardante “Indennità COVID-19 e proroga dei termini di presentazione delle domande di disoccupazione di cui al decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18. Istruzioni contabili e fiscali. Variazioni al piano dei conti”;

Vista la DD Arpal n. 359 del 02/04/2020 avente ad oggetto “Ulteriori chiarimenti per l'accesso alla Cassa integrazione in Deroga ai sensi dell'art. 22 del DL 18/2020 in Umbria in attuazione dell'Accordo Quadro con le parti sociali di cui alla DGR del 25.03.2020 n. 212. Appendice 1 alla Guida di cui alla DD 357/2020” e tutti gli atti ivi richiamati;

Vista la DD n. 390 del 17 aprile 2020 “Accesso alla CIGD ai sensi del DL n. 18/2020.

“Versione consolidata della DD 357/2020 con le integrazioni di cui al presente atto e alle DD 359/2020 e 376/2020: Modello di istanza, Schema di verbale di accordo e Guida per l’accesso alla Cassa integrazione in Deroga ai sensi dell’art. 22 del DL 18/2020 in Umbria in attuazione dell’Accordo Quadro con le parti sociali di cui alla DGR del 25.03.2020 n. 212”. Recepimento del messaggio INPS n. 1607/2020 e della PEC INPS.5880.03/04/2020.0001991 e determinazioni in merito al numero di ore di cigd richieste. Annullamento della DD 386 del 16.04.2020”;

Dato atto che la DGR 212/2020 e le DD n. 357/2020, n. 359/2020 e la DD n. 390/2020 stabiliscono tra gli altri i criteri per l’istruttoria e l’autorizzazione delle domande pervenute;

Visto il decreto legge 8 aprile 2020, n. 23 recante “Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali” pubblicato in GU n. 94 del 8-4-2020;

Vista la DD n. 515 dell’8 maggio 2020 avente ad oggetto “DD n. 507 del 6/05/2020 “Autorizzazione richieste trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga ai sensi dell’art. 22 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 e della circolare INPS n. 47 del 28 marzo 2020 e della DGR 212/2020. Ventinovesima autorizzazione” - Rettifica Allegato. Rigetto pratiche erroneamente autorizzate”;

Vista la DD n. 524 del 13 maggio 2020 avente ad oggetto “Annullamento domande trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga COVID-19: n. CI05420200007288 - CI05420200007312 - CI05420200007314 - CI05420200007297 autorizzate con DD n. 514/2020”;

Vista la DD n. 544 del 15 maggio 2020 avente ad oggetto “Annullamento domande trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga COVID-19: n. CI05420200005573 autorizzata con DD n. 486 del 4/05/2020 - n. CI05420200007218 autorizzata con DD n. 507 del 6/05/2020 - n. CI05420200000240 autorizzata con DD n. 387 del 16 aprile 2020”;

Vista la DD n. 546 del 18 maggio 2020 avente ad oggetto “Annullamento domande autorizzate con matricole errate o cessate e autorizzazione delle domande con matricole corrette”;

Viste che le n. 221 istanze contenute nell’Allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto, autorizzate da Arpal Umbria, ma respinte da INPS, come da comunicazione mail del 26 e 27 maggio 2020, perché le aziende in esso indicate hanno accesso ad ammortizzatori sociali diversi dalla cassa integrazione in deroga;

Considerato pertanto che con il presente atto e con le sopraccitate DD n. 515/2020, n. 524/2020, n. 544/2020, n. 546/2020 sono state annullate domande autorizzate da ARPAL Umbria, per i motivi in esse riportati;

Ritenuto opportuno chiedere a INPS di mettere a disposizione di ARPAL Umbria le risorse finanziarie che risultano non utilizzate a seguito dell’annullamento delle domande di cui al precedente punto, annullandone il relativo impegno finanziario;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. Di dare atto quanto in premessa riportato, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto della comunicazione tramite mail di INPS del 26 e 27 maggio 2020, relativa all’accesso ad ammortizzatori diversi dalla cassa integrazione in deroga per le aziende di cui all’allegato A);
3. di annullare, a seguito della comunicazione di cui al precedente punto, le domande di cui all’Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, oggetto di precedenti provvedimenti di autorizzazione indicati nell’elenco stesso;
4. di inviare a INPS l’elenco di cui all’Allegato A) relativo a n. 221 domande per complessivi n. 640 lavoratori, n. 159.776 ore di cigd, per un impegno massimo

- presunto di Euro 1.294.221,00;
5. di inviare a INPS gli allegati delle DD n. 515/2020, n. 524/2020, n. 544/2020, n. 546/2020 di annullamento, contenenti le domande precedentemente autorizzate e annullate per i motivi in esse riportati;
 6. di richiedere a INPS l'annullamento delle domande di cui ai precedenti punti 4 e 5 anche ai fini degli impegni stimati sulle risorse destinate all'Umbria a finanziamento della cig in deroga ai sensi dell'art. 22 del DL 18/2020;
 7. di pubblicare il presente atto comprensivo dell'Allegato A) contenente l'elenco delle istanze annullate, con l'indicazione dell'atto di autorizzazione, del codice domanda, della ragione sociale, del comune ove è ubicata l'unità produttiva, del numero dei lavoratori coinvolti, e delle motivazioni, nel sito istituzionale di ARPAL Umbria (<https://www.arpalumbria.it/riciesta-cassa-integrazione-in-deroga>);
 8. di stabilire che la pubblicazione di cui al precedente punto sostituisce a tutti gli effetti la notificazione agli stessi dell'avvenuto annullamento;
 9. di pubblicare il presente atto nel sito istituzionale di ARPAL Umbria, nel canale "Amministrazione trasparente";
 10. di dare atto che gli adempimenti previsti dall'art. 26 comma 1) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, sono stati esplicitati con l'adozione della DGR n. 212 del 25/03/2020 avente ad oggetto "Misure a sostegno del lavoro – Accesso alla cassa integrazione in deroga ai sensi del decreto legge del 17 marzo 2020, n. 18 - Accordo quadro con il partenariato" e con la DD 390/2020;
 11. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 27/05/2020

L'Istruttore
Annamaria Vallarelli
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 27/05/2020

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Paolo Sereni
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 27/05/2020

Il Dirigente
- Adriano Bei

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2